



Giulio Paolini, *Aula di disegno (Happy Days)*, 2006, matita e collage su parete, lastra di Plexiglas, matita nera, misure ambientali
FOTOGRAFIA DI ANTONIO MANISCALCO, MILANO

Il libro dei sogni, i sogni nel cassetto, la scatola magica... luoghi ermeticamente chiusi, involucri vuoti, formulati dalla nostra immaginazione (dalla nostra presunzione): appena socchiusi però si aprono al confronto, alla verifica, si trasformano in prove aperte di esercizio del linguaggio, punti di fuga, prospettive e riflessi.

Una scatola, un libro, un cassetto non contengono nulla di utile o necessario, soltanto qualcosa di superfluo ma essenziale alla configurazione di un mondo parallelo, certamente estraneo, diverso da quello che abitiamo ma più congeniale e praticabile.

Giulio Paolini

